

Comunicato stampa

L'Associazione Venatoria "Federazione Italiana della Caccia" della Provincia di Alessandria esprime la più profonda indignazione sull'estromissione dei cacciatori, dalla pratica consolidata negli anni, di partecipazione all'immissione di fauna selvatica nel caso specifico della specie Lepre "Lepus", nel territorio dell'ATC ALI.

Ciò è avvenuto su decisione presa a maggioranza del Comitato di gestione dell'ATC ALI, la quale unica opposizione e quindi minoranza è stata quella dell'Associazione Venatoria "F.I.d.C."

Infatti è stato argomentato che i cacciatori vengono chiamati dalla Provincia a partecipare volontariamente alla cattura delle lepri nelle "ZRC", a partecipare ai piani di contenimento per il dimensionamento dell'entità di popolazione della fauna selvatica invasiva e dannosa alle attività antropiche, in particolare della specie cinghiale "Sus scrofa". Concorrono con le istituzioni preposte all'effettuazione dei vari censimenti della fauna selvatica, alla ricerca di carcasse di cinghiali morti per il virus della "PSA" che incessantemente si espande nel territorio della nostra Provincia e per tanti altri motivi che qui si evita di elencare, ma non vengono coinvolti nell'immissione della fauna. A tal riguardo, è stata avanzata da "Federcaccia" in ATC ALI, proposta di rivedere la precedente decisione e di coinvolgere nel prossimo futuro i cacciatori nel ripopolamento della fauna selvatica, poiché il loro contributo è ritenuto essenziale, sia per la conoscenza del territorio, sia per la individuazione dei luoghi più adatti al rilascio della piccola fauna selvatica, per metterla nelle condizioni maggiormente favorevoli alla sua sopravvivenza e riproduzione.

Non va dimenticato che i cacciatori, con il pagamento delle tasse a loro carico contribuiscono, in modo primario, economicamente alla sopravvivenza degli ATC, quali enti privati con finalità pubblica nella gestione della caccia sancita dalla legge 157/92 e dalla legge regionale 5/2018.

Pertanto, la loro estromissione dal partecipare all'attività di immissione nel territorio della fauna selvatica, equivale ad una loro infondata demonizzazione facendoli apparire come persone opportuniste e poco affidabili, ipotesi alquanto generiche ed inveritiere, o ancor peggio sospettati di essere persone non rispettose delle leggi venatorie.

A tal riguardo è bene ricordare che tutti i cacciatori, per esercitare legalmente la passione della caccia, devono essere muniti di regolare licenza di caccia e di regolare porto d'armi rilasciati dalle rispettive Autorità. Entrambi le concessioni richiedono particolari e stringenti elementi di provata conoscenza della fauna e di ottima condotta e provata affidabilità nella gestione delle armi, nonché di ottimi comportamenti sociali rispettosi delle persone e delle leggi in generale.

Alessandria 26 luglio 2023

Presidente provinciale "F.I.d.C."
Francesco Carosio